

BANDO DI SELEZIONE PER UNA (1) BORSA DI RICERCA “MEMORY GARDEN”

Prot. IUSVE/105 del 12/05/2022

1 - Finalità del bando

Introduzione

Le demenze e in particolare l'Alzheimer, la più frequente forma di demenza, per dimensione epidemiologica e durata della malattia, rappresentano un'importante sfida per la società, la famiglia, e il sistema assistenziale socio-sanitario. Le forme patologiche che inducono una progressiva riduzione delle abilità e dell'autonomia personale, portano ad una trasformazione radicale delle condizioni di vita a livello pratico-comportamentale e affettivo-relazionale: l'Alzheimer è quindi una malattia che non colpisce una sola persona ma un'intera famiglia. Nella maggior parte dei casi è, infatti, la famiglia che si occupa dell'assistenza domiciliare della persona malata. Diversi studi hanno verificato che l'irritabilità, l'agitazione, i disturbi del sonno, l'ansia, l'apatia e il delirio esercitano il maggior impatto nei confronti del caregiver.

Nel Veneto l'epidemiologia indica circa 65 mila persone affette da demenza (casi prevalenti) di cui più di 36.000 con Alzheimer; di questi circa l'80% curato a casa. I dati reali sul numero e sulla gravità degli ammalati assistiti a domicilio, non sono noti, ma è presumibile che siano assistiti a casa ammalati con demenza di gravità sia moderata sia severa. Il dato di “per sé” è significativo di quanto il problema “demenza” pesi sulle famiglie e sul sistema socio-sanitario.

Anche gli studi rivolti agli effetti della pandemia di COVID-19 nella popolazione e all'impatto sugli anziani malati hanno evidenziato criticità legate al movimento, alla comunicazione, all'umore. Come presumibile, nei caregiver, è emerso un incremento del carico fisico e psicologico soprattutto per coloro che si prendevano cura di persone con demenza e laddove le fonti di supporto erano limitate a causa, per esempio, della chiusura dei servizi loro dedicati.

Di qui la necessità di proporre un progetto che intervenga sia per i malati che per i loro caregiver da realizzare appena la ripresa delle attività in presenza con anziani sia ritenuta sicura.

Descrizione del progetto

L'analisi del contesto ci ha convinti della necessità di organizzare degli spazi informali, in cui svolgere momenti d'incontro con pazienti, Familiari, caregivers, professionisti, tirocinanti e volontari. Questi incontri sono da considerare come parte della comunità e non come terapia aggiuntiva all'ospedale o all'assistenza domiciliare, ispirati alle diffuse esperienze dei Memory Cafè: di qui la denominazione “MEMORY GARDEN” rispecchia la scelta di non far riferimento alla malattia ma alle attività che si svolgeranno all'interno di un contesto unico nel territorio. Il salotto degli incontri è organizzato in

uno spazio ampio, ma protetto, verde e perfettamente accessibile a carrozzine e persone con ridotta capacità motoria. Si tratta di un Orto Giardino di 2000 mq, realizzato con vasche rialzate da terra e accessibili con le carrozzine la cui quota di lavoro è sollevata del terreno, portando la superficie da coltivare a 70cm in modo da evitare certi movimenti e risultare accessibile anche per chi non può piegarsi o è costretto in carrozzina. Le attività con la natura e gli aromi agiscono come training cognitivo per l'anziano con demenza: un'importante strategia, avente un'azione efficace sul recupero e il mantenimento di alcune funzioni cognitive, sullo stato dell'umore, sul benessere soggettivo e sulla qualità della vita. La cura della terra e delle piante, le piccole trasformazioni fungono da training motorio, efficace anche per le persone con demenza: sembra infatti che l'esercizio migliori le abilità di vita quotidiana, l'equilibrio e la mobilità, riducendo il rischio di caduta.

I soggetti coinvolti sperimenteranno le loro capacità motorie e faranno esperienze tattili e olfattive, aspetti importanti che influiscono notevolmente sulla qualità della vita dell'anziano. L'attività ricreativa nell'Orto Giardino di piante aromatiche, infatti, oltre ad essere un passatempo, stimola il senso di responsabilità, sollecita spontaneamente i movimenti, migliora l'umore e riecheggia i vissuti dei soggetti anziani coinvolti, molti dei quali hanno alle spalle anni di lavoro agricolo, o di cura del proprio orto, data la natura agreste del territorio di riferimento.

Questo tipo di attività incoraggia il lavoro di gruppo e la consapevolezza di compiere azioni che hanno risultati tangibili, come il consumo di ortaggi frutta o la raccolta dei fiori personalmente coltivati ed è fattibile anche per anziani in carrozzina che possono lavorare autonomamente, l'orto rialzato

il prendersi cura di qualcosa, la manualità, l'uso di attrezzature semplici come paletta e rastrello, il toccare la terra, odorare gli aromi dei fiori e delle piante, guardare colori, forme e dimensioni ha molteplici risvolti positivi. Innanzitutto induce uno stato di benessere generale e di tranquillità, contiene gli stati di agitazione psico-motoria, stimola i sensi, combatte il decadimento cognitivo, favorisce la corretta postura e la coordinazione occhio-mani, rievoca azioni ed emozioni passate e scandisce il trascorrere del tempo.

Il percorso prevede incontri quindicinali da svolgere da marzo a settembre, una volta a settimana, per 2 ore.

In questo spazio profumato risulta perciò divertente promuovere gli aspetti benefici del servizio dal punto di vista sociale, apprezzando in particolare la compagnia e la possibilità di fare nuove amicizie. All'interno di questo si sviluppano degli interventi programmati, che agiscono sulla sfera cognitiva, comportamentale, relazionale ed emotiva, in persone con demenza di grado lieve-moderato.

Gli incontri sono suddivisi in tre momenti: accoglienza, attività con le piante e la terra e saluto finale. L'accoglienza, che può durare dai 15 ai 30 minuti, riveste un ruolo fondamentale per la gestione di tutto l'incontro, poiché determina il clima del gruppo. Le attività specifiche proposte ai malati possono durare dall'ora all'ora e mezzo, spesso intervallate da momenti di visita degli spazi e di animazione con merenda o spuntino.

Questo spazio di socializzazione oltre a fornire un aiuto nella gestione della persona affetta da demenza, rappresenta anche uno strumento di sostegno ai caregiver evitando l'isolamento sociale.

Per conseguire quest'obiettivo il progetto prevede anche quattro corsi rivolti proprio ai caregiver sulla cura domiciliare del malato di Alzheimer o demenza organizzato dal Lions International, Distretto 108Ta3 (PD-TV-VE-RO) in collaborazione con ULSS3 Serenissima, e AFMA (Associazione Familiari Malati Alzheimer). Si tratta di corsi rivolti a familiari, badanti, operatori socio sanitari, personale medico. I corsi si terranno in due sessioni settimanali di 4 ore ciascuna durante le quali, oltre al contributo tecnico didattico di specialisti vari, sarà consegnato il manuale "è ancora lui, è ancora lei" che raccoglie tutte le informazioni possibili per la corretta gestione del malato di Alzheimer.

L'obiettivo dei corsi è preparare in maniera specifica le persone che assistono questi ammalati trasmettendo loro le tecniche di gestione nelle varie fasi della malattia. Questo corso gratuito rappresenta per le Badanti un'occasione di qualificazione importante che può costituire un elemento "distintivo" nel mondo dell'assistenza ai malati, spesso improvvisata o svolta da persone inesperte. Per i Familiari una fonte di informazioni preziosissime per accudire al meglio l'ammalato. Un Familiare preparato gestisce più serenamente la situazione e l'anziano soffre meno.

Poiché crediamo molto nell'importanza ed efficacia di simili iniziative per il benessere della persona anziana con Alzheimer e del caregiver, il progetto vuole prevedere anche una borsa di ricerca, che verrà messa a disposizione degli studenti dell'Istituto Universitario Salesiano di Venezia: tale borsa è finalizzata alla raccolta dati e analisi dell'impatto dell'esperienza del Memory Garden sui partecipanti.

Quindi, in linea con la mission propria dello IUSVE e con la tradizione e lo stile salesiano, con il presente bando si vuole attribuire una borsa di ricerca finalizzata allo studio sopra descritto.

La ricerca sarà valevole ai fini dello svolgimento del tirocinio curriculare, e potrà essere concretizzata in un progetto di tesi.

2 - Chi può concorrere

Possono partecipare al bando per l'assegnazione della borsa di studio gli studenti in corso regolarmente iscritti allo IUSVE nell'a.a. 2021/2022 e frequentanti uno tra i seguenti corsi:

- PRIMO anno del corso di Licenza in Psicologia clinica e dinamica,
- PRIMO anno del corso di Licenza in Psicologia clinico-giuridica.

3 - Requisiti per l'idoneità

I requisiti per la partecipazione al bando sono:

- Essere regolarmente iscritti e frequentanti il I anno del corso di Licenza in Psicologia clinica e dinamica oppure del corso di Licenza in Psicologia clinico-giuridica.

4 - Ammontare delle borse e modalità di erogazione

I fondi destinati all'erogazione della borsa per il presente bando sono pari a 1.500,00 euro al lordo di eventuali oneri di legge.

Tale cifra sarà attribuita al vincitore tramite erogazione diretta da parte dell'azienda Casa di Anna.

Si ricorda che ai sensi della normativa vigente, il contributo sarà assoggettato alla tassazione IRPEF. Per erogare tale Premio l'ufficio amministrativo della Casa di Anna contatterà il vincitore per chiedere i dati necessari allo scopo.

5 - Come concorrere: modalità e scadenze

La domanda di partecipazione al bando va presentata **entro il termine perentorio del 31.05.2022 ore 23:59**.

Per partecipare al bando i candidati devono presentare specifica domanda entro i termini di scadenza e allegare, pena l'inammissibilità, la seguente documentazione:

- domanda di candidatura tramite apposito modulo Google;
- curriculum vitae secondo il modello Europass, debitamente datato e sottoscritto con firma;
- lettera motivazionale: presentazione della propria candidatura e della motivazione alla partecipazione al bando. Nella lettera motivazionale il candidato è chiamato a presentare le ragioni della partecipazione al bando, gli aspetti (personali, sociali, economici o altro) per i quali la propria candidatura è ritenuta meritevole, il proprio progetto di studi e professionale;
- copia di un documento d'identità del candidato in corso di validità e copia del codice fiscale.

La candidatura deve essere inviata esclusivamente cliccando sul link contenuto nella medesima news in cui è stato pubblicato il presente bando. La documentazione deve essere trasmessa in unico file in formato PDF nominato come segue: COGNOME NOME_bando Memory Garden.

Tutti i documenti per i quali è prevista la firma autografa dovranno essere acquisiti tramite scanner o con l'apposizione della firma digitale, in formato P7M. Non verranno ritenuti validi i documenti che non riportano la firma del candidato ove prevista.

La mancata o l'erronea trasmissione anche di uno solo dei documenti sopra indicati comporterà l'esclusione dal concorso.

Non saranno accolte domande di partecipazione pervenute in modalità diverse da quelle indicate dal bando e/o oltre la scadenza prefissata.

Al ricevimento della candidatura, la segreteria didattica dell'Area di Psicologia (didattica.psicologia@iusve.it) invierà all'indirizzo istituzionale del candidato

(nome.cognome@studenti.iusve.it) una mail di avvenuta ricezione, contenente il codice univoco che sarà utilizzato in fase di comunicazione dell'esito della selezione.

6 - Valutazione delle candidature

Le candidature saranno valutate da una Commissione composta da tre membri, dei quali due saranno docenti dell'Area di Psicologia dello IUSVE esperti in neuropsicologia e/o psicopatologia (Prof. Salvatore Capodieci e Prof.ssa Francesca Gnoato) e uno sarà costituito da un membro esterno della AULSS 3 Serenissima indicato dalla ditta "Casa di Anna" (Dott.ssa Francesca Meneghello).

Uno dei due docenti dell'Area di Psicologia dello IUSVE (Prof. Salvatore Capodieci e Prof.ssa Francesca Gnoato) sarà il relatore di tesi del vincitore e seguirà il candidato nel progetto sperimentale affiancato dal co-relatore esterno Dott.ssa Francesca Meneghello.

La Commissione verificherà la sussistenza dei requisiti di ammissibilità al bando dei candidati.

Qualora presenti, il candidato verrà convocato per sostenere il colloquio motivazionale e di verifica del livello di conoscenze delle tematiche oggetto del progetto di ricerca. Il colloquio concorre, unitamente alla documentazione precedentemente trasmessa, alla formazione della valutazione finale per l'assegnazione della borsa e potrà avvenire online o in presenza, nel giorno 03.06.2022 a partire dalle ore 14:30.

La Commissione stabilirà modalità, data e ora del colloquio, che saranno comunicate via posta elettronica all'indirizzo IUSVE del candidato (nome.cognome@studenti.iusve.it).

La Commissione attribuirà un punteggio complessivo in trentesimi sulla base dei seguenti criteri di valutazione:

- lettera motivazionale: valutazione della forma, del contenuto e dell'attinenza alle finalità del bando (punteggio compreso tra 0 e 5);
- voto di laurea triennale (punteggio compreso tra 0 e 5);

voto di laurea	punteggio
Da 105 a 107	1
108	2
109	3
110	4
110 e lode	5

- tesi di laurea (punteggio compreso tra 0 e 5); 0 punti se non attinente all'ambito del progetto di ricerca; 3 punti se svolta in ambito neuropsicologico anche se non attinente all'ambito del progetto e 5 punti se svolta in ambito neuropsicologico e attinente all'ambito del progetto.
- esito colloquio orale (punteggio compreso tra 0 e 10);
- punteggio corrispondente alla media ponderata (media commisurata agli ECTS per esame) dei voti degli esami sostenuti nel primo semestre dell'anno accademico 2021/2022, come di seguito indicato (punteggio compreso tra 0 e 10):

media ponderata	punteggio
18-24	1
25-26	5
27	6
28	7
29	8
30	9
>30 (per le lodi)	10

Esami da considerare

Saranno ritenuti validi solamente gli esami sostenuti regolarmente dallo studente, ovvero quelli che non siano fuori piano o sostenuti in difetto di tasse o iscrizione (appelli ufficiosi) o propedeuticità. Gli esami convalidati (OMOLOGHE), i corsi laboratoriali e/o tutti quei corsi che non prevedono votazione in trentesimi non verranno considerati nel calcolo.

Al voto 30 e lode viene attribuito un punteggio pari a 32.

A parità di punteggio tra i candidati, la priorità sarà attribuita al candidato che risulti essersi iscritto per primo al bando.

Per i candidati che ottengono una valutazione finale positiva, la Commissione procederà, secondo il proprio insindacabile giudizio, all'assegnazione dei contributi oggetto del bando sulla base di criteri di valutazione appositamente stabiliti dalla Commissione stessa.

La Commissione è competente a decidere anche per situazioni eventualmente non regolamentate dal bando.

Il giudizio della Commissione è insindacabile e non è previsto il ricorso avverso alle decisioni assunte da tale organo.

7 - Comunicazione dei risultati

La lista con i codici univoci (precedentemente assegnati) dei candidati selezionati sarà pubblicata nella pagina relativa al bando all'interno del sito comunicazione.iusve.it dopo il 07.06.2022.

Contestualmente, i vincitori del bando riceveranno dalla segreteria didattica dell'area di Psicologia la comunicazione dell'assegnazione tramite posta elettronica al proprio indirizzo istituzionale (nome.cognome@studenti.iusve.it).

Entro 3 giorni dalla data di notifica di assegnazione della borsa, il candidato vincitore dovrà comunicare via mail alla segreteria didattica dell'area di Psicologia (didattica.psicologia@iusve.it) la partecipazione al programma, pena la perdita della borsa.

Il vincitore del bando che volesse, per qualsiasi motivo, rinunciare alla borsa potrà notificarlo tramite e-mail alla segreteria didattica dell'area di Psicologia (didattica.psicologia@iusve.it) entro il 13.06.2022.

In questo caso, l'assegnazione della borsa passerà al candidato che occupa la posizione in graduatoria immediatamente successiva. La mancata comunicazione di rinuncia o la comunicazione della stessa oltre la scadenza indicata comporterà l'addebito al candidato rinunciatario delle spese già sostenute dall'ente.

8 - Mantenimento della borsa di studio

In caso di revoca della borsa, l'assegnatario è tenuto a restituire l'importo erogato nei modi e nei tempi stabiliti dalla Commissione.

Per informazioni e/o chiarimenti, gli interessati potranno scrivere alla segreteria didattica dell'area di Psicologia (didattica.psicologia@iusve.it)

Responsabile del procedimento amministrativo: Dott.ssa Giusy Greco

INFORMATIVA SULL'UTILIZZO DEI DATI PERSONALI (GDPR): Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo 2016/679 (GDPR), i dati acquisiti in autocertificazione, nonché quelli contenuti nella documentazione richiesta, sono destinati al complesso delle operazioni finalizzate all'elaborazione degli elenchi e delle graduatorie degli studenti per l'assegnazione delle borse di studio.